

Nota

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **33 (1961)**

Heft 2

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXIII - Fascicolo II

Lugano, marzo - aprile 1961

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti;
Col. S.M.G. Waldo Riva

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6.- - Estero: fr. 12.- - C.to ch. post. XIa 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

NOTA

Una modesta «b.» alla fine del dattiloscritto senza il nome dell'autore ed un'assenza che ne ha impedito il controllo hanno fatto attribuire al maggiore Belloni, nel precedente fascicolo, l'articolo sul rifornimento in munizioni del maggiore BEELER Giuseppe, Bellinzona, SM rgt. can. pes. 9.

Il fascicolo è andato fuori con quell'errore di grosso calibro e con questi altri meno insoliti e di minor sconcerto:

— a pagina 45 penultima riga: dopo «risolvere» va messo un punto e virgola anzichè una virgola;

— a pagina 46 lett. a: frazionamento, invece di funzionamento;

— a pagina 47 lett. d: comandanti, invece di comandi.

Ed ecco, ancora sull'artiglieria per iniziare questo fascicolo, alcune pagine che si aggiungono al contenuto del precedente.

Red.

L'evoluzione delle artiglierie

Cap. BIGNASCA Cdt. Cp. fuc. mont. I/96

ANTICAMENTE, prima dell'uso della polvere, quelle macchine azionate da contrappesi o dall'elasticità di fibre, usate per lanciare a determinate distanze proietti di vario genere, erano chiamate artiglierie. Giulio Cesare, Scipione, Camillo e altri fecero largo uso di tre piani. I Marsigliesi si difesero con baliste che lanciavano frecce (assares) lunghi tre metri e pietre.